

-150-

Adunanza del 13 maggio 1916

Presiede il Vice Presidente Magaldi. Sono presenti: i Consiglieri Anacleto, Beneduce, Clerici, Guerra, Rosmini e Verardo; il Direttore Generale Cacci ed i Sindaci Pistoni, Ceresa e Spagnolari.

È giustificata l'assenza del Consigliere Piretti.

1. Comunicazioni del Direttore Generale..

a) Causa Casalbore..

Il Direttore Generale, ricordato brevemente le fasi della causa mossa all'Istituto dal rag. Arturo Casalbore per essere risarcito dei danni morali e materiali derivatigli dalla sua mancata assunzione in servizio presso l'Istituto, partecipa al Consiglio che la Corte di Cassazione, con sentenza pubblicata il 3 del corrente mese, ha rigettato il ricorso che il Casalbore aveva interposto contro la sentenza della Corte d'Appello di Roma.

b) Produzione

Il Direttore Generale riferisce intorno all'andamento della produzione, la quale, al 13 corrente, ha raggiunto la cifra di 2.552 polizze perfezionate.

te, corrispondenti a L. 19.693.449 di capitali assicurati.
 Quella delle Compagnie concorrenti è giunta a 184 polizze, complessivamente, per L. 10.333.100. Sicché il valore medio di polizza è di L. 4.400 per l'Istituto e di L. 13.100 per le Compagnie; e dal confronto fra le rispettive cifre della produzione complessiva si rileva che quanto a numero di polizze l'Istituto ha una produzione 3,24 volte quella delle Compagnie, mentre in capitali assicurati la produzione dell'Istituto è soltanto 1,91 volte quella delle Compagnie.

2. Vendita di uno stabile della "Concordia", ipotecato a favore dello Istituto.

Il Direttore Generale riferisce che, in seguito alle precedenti deliberazioni del Comitato Permanente e del Consiglio di Amministrazione, l'Istituto incaricò l'Ispettore Compartimentale Comm. Colombo di far sapere al cav. Marelli, proposto acquirente dello immobile di proprietà della Concordia, sito in Milano in Via Cavour N. 5, che esso avrebbe rinunciato alla cessione dei fatti e alla relativa delegazione rifiutate dal Marelli stesso, solo nel caso in cui fosse stato riconosciuto a suo vantaggio qualche compenso, sotto forma di aumento del saggio di interesse del mutuo e di diminuzione della durata del

dit



mutuo medesimo.

Il Cav. Marcelli ha consentito un aumento di $L. 25\%$ del saggio di interesse, e di obbligarci ad estinguere il debito mediante il pagamento di quattro rate di $L. 100.000$ ciascuna scadenti al 31 dicembre 1919, 1920, 1921 e 1922, e di una rata di saldo di $L. 185.000$ scadente al 31 dicembre 1923.

Con tale sistemazione, il saggio d'interesse sarebbe dal $L. 25$ al $L. 50\%$ ed il periodo di durata del mutuo rimarrebbe invariato, ma col vantaggio della diminuzione progressiva del debito dal 1919 in poi e quindi della maggiore garanzia per il residuo credito delle Assicurato.

In considerazione di questi vantaggi; e tenuta presente la convenienza per l'Assicurato di ottenere la sostituzione, nel debito ipotecario, di un industriale ricco ed accreditato come il cav. Marcelli ad una società in liquidazione, il Comitato Permanente ha deliberato di proporre al Consiglio l'accettazione di tale offerta.

Il Consiglio, sentite le comunicazioni del Direttore Generale,

In conforme proposta del Comitato Permanente, delibera l'accettazione della proposta fatta dal

cas. Marulli per assumere in luogo della Compagnia
 tra Concordia, il debito di $\text{L. } 585.000$ verso l'Istituto
 Nazionale delle Assicurazioni, ipotecato per lo stabile
 posto a Milano in Via Cavour N. 5, al saggio di
 interesse del 4,50%, e da rimborsare in cinque annua-
 lità, le prime quattro di $\text{L. } 100.000$ ciascuna e l'ul-
 tima di $\text{L. } 185.000$, scadenti rispettivamente il 31 di-
 cembre degli anni 1919, 1920, 1921, 1922 e 1923; ed
 autorizza la stipulazione del relativo contratto.

3. Riscossione di cartelle sorteggiate.

Il Consiglio, sentite le comunicazioni del Di-
 rettor Generale, autorizza il Cassiere dello Istituto Na-
 zionale delle Assicurazioni a riscuotere il capitale di rimb-
 orso, in $\text{L. } 1.500$, delle tre cartelle del Credito Fondiario
 ex Banca Nazionale, N. 15167 e 15166, tipo 4%,
 e N. 12193 tipo 4 1/2%, sorteggiate nella estrazione del
 1° febbraio 1916, e che figurano comprese nei due certi-
 ficati nominativi N. 00254 e 00689; esonerando il Cre-
 dito Fondiario della Banca d'Italia e la Banca
 d'Italia stessa da ogni e qualsiasi responsabilità
 al riguardo.

AD

4. Agenzia Generale di Como. Premio per la produzione.
 Il Consiglio,



Ricordata la propria deliberazione con la quale fu accordato all'Agente Generale di Como, per il primo trimestre del corrente anno, un premio di L. 600 contro una produzione perfezionata di L. 500.000 di capitali assicurati;

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa le obiezioni mosse dal predetto Agente, quanto all'obbligo di raggiungere la indicata cifra di produzione perfezionata;

ratifica la deliberazione di maggior corrente con la quale il Comitato Permanente ha mantenuto in L. 600 l'assegnazione del premio alla Agenzia Generale di Como, riducendo a L. 400.000 l'obbligo di produzione perfezionata, e mantenendo lo stesso obbligo di produzione per l'assegnazione di pari premio nel secondo trimestre dello esercizio corrente.

8. Autorizzazione a transigere con i beneficiari della polizza Cuatto, emessa dalla "Norwich Union",.

Il Direttore Generale riferisce che il 12 ottobre 1915 moriva, in seguito a ferite riportate in guerra, il Sig. Cuatto Massimo, assicurato per L. 10.000 a vita intera, con polizza emessa dalla Norwich Union con effetto dal 1° luglio 1912.

L'articolo 5 delle condizioni generali della polizza non dispone: « In tempo di pace l'assicurato non può prima facoltà di arruolarsi per servizio militare di terra, nella milizia o come volontario, entro i confini del Regno d'Italia, ma la polizza perderà ogni e qualsiasi validità ove l'assicurato si ingaggi in alcuno dei suddetti servizi in tempo di guerra, o al di là dei suddetti confini in tempo di pace senza il permesso degli Amministratori, o se l'assicurato intraprenderà, senza licenza degli Amministratori, una professione navigante od eserciterà la vendita di liquori spiritosi. »

L'Istituto informava gli eredi che il ministro poteva essere indennizzato soltanto con la corrispondenza del valore di riscatto, in L. 260. di

Gli eredi, a mezzo di un loro avvocato, sostengono:
 a) che l'assicurato non andò volontario a prestare servizio militare, cioè non si ingaggiò, ma fu richiamato di obbligo.

b) che il suo richiamo avvenne in tempo di pace, prima cioè della dichiarazione di guerra;

per arrivare alla conclusione che, non avendo la Compagnia previsto a disciplinare il servizio militare obbligatorio, la morte avvenuta in conseguenza di ferite riportate in guerra deve essere considerata come morte



naturale. L'avvocato degli eredi si mostra però disposto a consigliare ai suoi clienti una transazione, ed il Comitato Permanente, considerato che appare fondata il dubbio intorno alla portata che il Magistrato potrebbe attribuire all'articolo 5 delle condizioni di polizza, ha espresso parere favorevole alle trattative di un'equa transazione con i beneficiari.

Il Consiglio, sentite le comunicazioni del Direttore Generale;

Accogliendo il parere favorevole del Comitato Permanente,

autorizza le trattative, per un'equa transazione della vertenza con gli eredi beneficiari della polizza Quatto.

b. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Adriatica
Assicurato: Casalis Giovanni di anni 52

Capitale della Compagnia: £ 50.000

Quota parte Istituto: " 20.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII. Per coerenza si ritiene che questo rischio sia da rifiutare, dato che sulla testa del Sig. Casalis, non è stata accolta favorevolmente, per ragioni sanitarie, la cessione di tre precedenti polizze di categoria Vita intera a premi vitalizi, sottoscritte dalle Compagnie Adriatica e Generali.

2) Compagnia Di Milano

Assicurato: Mehi Giuseppe di anni 42

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: molto mediocre (anamnesi - assai grasso).

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio dato l'anamnesi dell'assicurato che risulta la seguente:

Padre morto a 63 anni, nel 1893, per diabete.

Madre morta a 34 anni, nel 1884, di malattia che non si precisa, ma pare per asma dopo circa 10 mesi.

Due fratelli morti: uno appena nato, l'altro a 28 an.

dy



ni perche schiacciato fra due carri. Due sorelle morte: una a 18 anni da patema d'animo, l'altra per bronchite in seguito a sgravo. Due fratelli di anni 42 e 52, ed una sorella di anni 32, viventi ed in buona salute.

L'assicurato risulta sano e robusto, E pero assai grasso.

3) Compagnia Nordano

Assicurato: Castelli Alfredo di anni 39

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: „ 4.000

Categoria: Apista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propone per rifiuto di questo rischio data l'anamnesi dell'assicurato qui di seguito indicata, e considerato che la Compagnia non ha ritenuto di applicare il soprappremio sanitario, consigliato dal fiduciario.

Padre morto a 55 anni, improvvisamente, 1/4 d'ora di soffocenza (ambascia e tosse continuata). Madre di anni 62 vivente: ha avuto un lieve insulto apoplettico: Sono scomparsi i fenomeni di paresi conseguenti, ma permane debolezza intellettuale. Un fratello morto a 28 anni in guerra. Una sorella

morta a 44 anni per tubercolosi polmonare. Nonna
materna morta a 42 anni di arteriosclerosi centrale con
fatti di rammollimenti embolici.

L'assicurato ebbe da bambino asseferina: a 7 anni
fu affetto da polmonite, con conseguente empiema pleu-
rico di cui fu operato e guarito completamente: da tre
anni soffre per prolasso del retto in causa di che fu an-
che recentemente riformato dal servizio militare.

Il Consultante medico della Compagnia riferisce che,
e non riscontra nell'assicurato alcuna cicatrice, e quin-
di probabile che non abbia avuto empiema pleurico come
ha dichiarato. Sua nonna morì a 42 anni per arterio-
sclerosi centrale. Sua stessa forma è apparsa nella ma-
dre a 62 anni.

dit

È anzi incerto il precedente del padre: le mag-
giori probabilità a quanto riferisce l'assicurato stanno
per un edema polmonare acuto (da insufficienza car-
diaca?) o per un attacco di angina pectoris, non si
può tuttavia escludere l'apoplessia e l'aneurisma. La
sua morte per tubercolosi polmonare, caso isolato
in famiglia. L'assicurato è affetto da prolasso rettale,
e ad ogni defecazione è obbligato alla riduzione digitale.
È questo per ora l'unico disturbo che ne risente. E così
conclude: « tenuto conto della durata relativamente
breve del contratto, dell'età, costituzione e stato di salute



„dell'assicurato, si possono considerare con molta bar-
„ghezza i dati sfavorevoli del gentilizio. Una cosa impor-
„tanza va data invece al probando retinale che per se stesso
„non presenta alcun pericolo, può presentarsi indub-
„bamente per secondarie prothite, ulcerazioni, infezio-
„ni ed oltre che per l'operazione alla quale l'assicura-
„to potrebbe decidersi per elezione o per necessita.»

4) Compagnia di Milano
Assicurato: Fella Luigi Enrico di anni 44
Capitale della Compagnia: f. 100.000
Quota parte Istituto: „ 16.000
Categoria: Mista durata 18 anni
Parere del Consulente medico: manca
Conclusioni dell'Ufficio VII: Per coerenza si ritiene
che questo rischio sia da rifiutare in cessione. Riun-
to che la stessa Compagnia sotto pose all'Istituto
nel dicembre 1914, a nome di tale assicurato, una
precedente polizza in cessione del capitale di f. 100
mila (nostra quota parte f. 16.000) di categoria mi-
sta durata 19 anni da noi accettata il 12 gennaio 1914.
Nell'agosto successivo il Sig. Fella propose al
l'Istituto, a mezzo dell'Agenzia Generale di Genova, una
assicurazione di f. 100.000 di categoria mista durata
25 anni.

Risultando l'assicurato leggermente grasso - discreto bevitore, con area cardiaca leggermente aumentata, con arterie periferiche piuttosto indurite, e con albumina nelle urine 0,5%, venne deliberato di sottoporlo ad una visita di controllo, che fu passata dal nostro Consulente medico Sig. D. Sogente.

L'esito di questa nuova visita detta per conclusione, come risulta dalla relazione in atti, l'accettazione del rischio con riduzione pure nella durata da 25 anni a 20. - Venne quindi emessa la relativa polizza portante il N. 45873, che tuttora trovasi in vigore.

Nel gennaio di quest'anno, l'Agenzia di Genova ci rimise sempre a nome dello stesso assicurato, un'altra proposta di assicurazione del capitale di L. 100.000 pure di categoria mista a 20 anni, che l'On. Comitato di accettazione rischi ritenne di rifiutare, poichè il rischio risultava peggiorato, in vista anche della persistenza della albuminuria, dopo l'accettazione dell'assicurazione precedente.

DS

La presenza dell'albuminuria non risulterebbe nel certificato medico, ora trasmessoci dalla Milano per la presente cessione.

5) Compagnia Adriatica
Assicurato: Niceta Filippo di anni 37.



Capitale della Compagnia, L. 10.000

Quota parte Istituto, . 4.000

Categoria: Mista durata 23 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si propende per l'infirmità di questa polizza in ragione a causa del rischio di guerra. Secondo è dichiarato in proposta, l'assicurato, che appartiene alla Milizia Territoriale, venne riformato per deficienza toracica, ora non più esistente, per che misura cent. 94 di petto con una statura di cent. 155.

Se dunque venisse sotto posto a nuova visita, dichiarato abile è chiamato in servizio militare fra 3 mesi circa, la Compagnia dovrebbe, contrariamente a quanto pratica l'Istituto che applica un soprappremio anche per i Territoriali, coprire gratuitamente il rischio di guerra.

6) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Di Sabatino Francesco	41	2.000	500	Mista	20	-
Colombino Silvio	38	10.000	4.000	Effetti multipli	25	Accettabile
Cerrazzini Vincenzo	39	10.000	4.000	"	25	idem

Conclusioni dell'Ufficio VII: Per ragioni di coes.

senza si ritiene che le presenti polizze in cessione siano da rifiutare, poichè i titolari di esse appartengono alla Milizia Territoriale per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del rischio di guerra, senza limite di somma, purchè la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Tale concessione non è ora in relazione con quanto venne precedentemente deliberato dal nostro On. Consiglio di Amministrazione, nel senso di applicare un soprappremio anche per coloro che appartengono alla Milizia Territoriale.

4) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Sostituto	Categoria	Quota	Tariffe del Conoscimento medico del Sostituto.
Carisi Virginio	30	10.000	4.000	Comune fisso	15	=
Crespi Emilio	27	10.000	4.000	Effetti multipli	24	=
Berzi Giovanni	29	10.000	4.000	"	25	=
Grinda Luigi	32	50.000	20.000	Mista p.d.	20	accettabile
Giuffrida Antonino	33	10.000	4.000	Mista	25	"
Tibellini Ascanio	26	10.000	6.000	Effetti multipli	20	"

Conclusioni dell' Ufficio VIII: Si ritiene che le presenti polizze in cessione siano da rifiutare, poichè esse includono la copertura del rischio di guerra purchè in vigore da sei mesi dalla chiamata alle ar...



mi (che si dovrebbe credere non avvenuta nei confronti degli assicurati), ma coll'addizionale del 2‰.

Cheché se gli assicurati venissero chiamati in servizio militare (in una media di 4 mesi circa) l'Esclusivo si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

8) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consulato e medico dell'Ospe- diale
Tosca Alfredo	26	5.000	2.000	Mista	22	=
Tosetti Arturo	27	3.000	1.200	Effetti multipli	25	=
Giannone Giuseppe	30	3.000	1.200	"	20	=

Conclusioni dell'Ufficio VII. È noto che la Compagnia Adriatica concede, purché la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, la copertura gratuita del rischio di guerra, senza limite di somma per gli appartenenti alla Milizia Territoriale, e coll'addizionale del 2 per mille, fino alla concorrenza di L. 30.000 per coloro che fanno parte dell'esercito Permanente, Milizia Mobile e Regia Marina (esclusi i militari di professione).

Per gli assicurati predetti informati dal servizio mi.

litare, e poi quali non è indicata in proposta la categoria a cui appartengono, la Compagnia con apposita dichiarazione in polizza esclude la copertura del rischio di guerra di cui all'articolo 8 delle condizioni generali limitatamente però al comma 2. B, che riguarda solo il pagamento dell'addizionale del 2 per mille del capitale per gli iscritti all'esercito Permanente - Milizia Mobile o Regia Marina.

Potrebbe benissimo risultare che tali assicurati, dal momento che nulla sappiamo circa la categoria a cui appartengono, fossero iscritti alla Milizia Territoriale, e soggetto quindi a nuova visita, venissero dichiarati idonei, e chiamati fra 30 mesi circa in servizio militare.

OH

In tal caso la Compagnia sarebbe in obbligo, contrariamente a quanto pratica l'Istituto, che applica un sovrappremio anche per i Territoriali, di coprire il rischio gratuitamente.

Dei tre assicurati sopra scritti il Sig. Cecca ha già subito la visita medica come informato e fu dichiarato abile, senza però che vi sia la designazione della categoria se cioè Milizia Mobile o Territoriale.

Alle state attuali delle cose e data l'incertezza ed il probabile fatto che potrebbero essere iscritti alla Territoriale come detto sopra e quindi coperti gratuitamente, si propende per rifiuto.



Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia di Milano
Assicurato: Gandolfi Nale di anni 30
Capitale della Compagnia: L. 5.000
Quota parte Istituto: " 2.000
Categoria: Vita intera a premi temporanei per 30 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si propende per l'accettazione della presente cessione a nome del Sig. Gandolfi il quale ha in corso coll'Istituto la polizza N. 41894 stipulata l'11 febbraio 1916 per capitale di L. 10.000 pure di categoria Vita intera a premi temporanei per anni 30.

2) Compagnia di Milano
Assicurato: Panni Commano di anni 33
Capitale della Compagnia: L. 20.000
Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Mediocre (vedi gentilibio e misure somatiche)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Per coerenza si

propende sul rifiuto di questo rischio.

Risulta che l'assicurato nel gennaio dell'anno corrente, presentò all'Istituto a mezzo della locale Agenzia, una proposta di assicurazione mista durata 25 anni, del capitale di L. 20.000, che in seguito al parere della nostra Consulenza medica (soggetto notevolmente grasso tendente al pleurico, con stomaco dilatato - professione (oste) che lo predispone all'abuso di alcoolici) si ritenne di modificare nella durata, portandola a 20 anni, ed applicare un soprappremio professionale del 2% del capitale.

Partecipata all'Agenzia la riduzione della durata, e l'applicazione del soprappremio, questa comunicò che l'assicurato anziché una mista a 20 anni avrebbe preferito una polizza di forma termini fisso durata 20 anni col soprappremio del 2 per mille.

dsj

In data 28 febbraio u.s. fu emessa la relativa polizza N. 42536, che venne a noi ritornata in marzo successivo con una annotazione dell'Agente che non era stata perfezionata per sopravvenuti disastri finanziari.

La Compagnia "Milano", ci sottopone ora in cessione in tale testa una polizza di L. 20.000 di categoria Mista con differimento di anni 25, non accettata dall'Istituto, e senza soprappremio



professionale.

3) Compagnia Milano
 Assicurato: Negretti Adolfo di anni 40
 Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Istituto: . 2.000
 Categoria: Termine fisso durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: mediocre
 Conclusioni dell'Ufficio VIII: Si propende
 per l'accettazione di questo rischio, trattandosi di
 assicurazione di forma termine fisso, durata 25 anni,
 e considerato che sulla testa del Sig. Negretti l'Istituto
 ha già in corso la polizza diretta N. 68649, emessa
 il 29 ottobre 1913 per capitale di L. 10.000 di categoria
 mista durata 25 anni.

Dall'epoca della stipulazione di tale polizza ad
 oggi, nulla risulta di cambiato nello stato personale
 e di famiglia dell'assicurato.

4) Compagnia Milano
 Assicurato: Charabellin Giacomo di anni 44
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: . 4.000
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: mediocre (manusi-)



malattie progressive).

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si è in dubbio se sia il caso di aumentare il rischio in questa testa, per la quale l'Istituto ha già accettato in cessione nel marzo 1914, una precedente polizza della stessa Compagnia del capitale di £ 30.000 (nostra quota parte £ 12.000) pure di categoria Meista durata 20 anni.

Le anamnesi dell'assicurato risulta la seguente: Padre di anni 82, vivente ed in buone condizioni di salute. Madre morta a 68 anni, nel 1904, per vizio valvolare cardiaco. Due fratelli morti a 16 e 17 anni per malattia bronchiale a lungo decorso. Un fratello di anni 37 vivente ed in buona condizione di salute. L'assicurato soffrì di artrite reumatica a più riprese (1909-1910 e 1914). Gli attacchi gli durarono una ventina di giorni. Nel precedente certificato del 31 dicembre 1913 l'assicurato ha invece dichiarato di aver sofferto di reumatismo articolari 8 anni fa scomparse dopo circa due anni.

Drj

Per tale malattia fece cure ad Abano Salsomaggiore e S. Pellegrino.

5) Compagnia Generali
Assicurato: D'Amico Matteo di anni 36
Capitale della Compagnia: £ 10.000



Quota parte Istituto: L. 1.000

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Tariffa del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questo rischio trattandosi di assicurazione a termine fisso durata 20 anni con il soprapprezzo dell'1.50 per mille del capitale per annua.

Le anamnesi dell'assicurato risulta la seguente: Padre morto a 69 anni di diabete e polmonite. Madre morta a 66 anni per vizio cardiaco. Un fratello morto a 39 anni per ulcera gastrica. Due fratelli di anni 38 e 45 e due sorelle di anni 36, 50 viventi ed in buona salute. L'assicurato soffre di stitichezza e dolori ai reni. Ebbe anche febbri malariche delle quali si liberò col cambiamento d'aria. Due anni or sono fu operato per fibroma cistico della corda vocale destra. Il prof. Mazzoni che lo operò, dichiara che trattarsi di un piccolo polipo benigno come perfettamente estirpato, che per la sua natura, sarà difficile che si ripeta, e pur ripetendosi non avrebbe nessuna importanza sulla salute generale.

Attualmente è affetto da punta d'ernia inguinale destra perfettamente contenibile e per la quale l'assicurato porta il cinto.

b) Compagnia Generali

Assicurato: Bocchi Camillo di anni 47

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto: . 20.000

Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 20.

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell' Ufficio VII: Per questa polizza la Compagnia, in deroga delle sue stesse precedenti disposizioni (deroga approvata dall' On. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio), e contrariamente a quanto pratica l' Istituto, che limita la copertura del rischio di guerra a L. 10.000, per polizze emesse dopo il 15 maggio 1915, consente con apposita clausola, per i territoriali, di garantire tale rischio per la somma di L. 30.000 (nostra quota parte di L. 13.000) con un sovrappremio da stabilirsi, purché ne sia fatta domanda entro 15 giorni dall' entrata in servizio militare dell' assicurato che risulta infermato per nevrosi cardiaca dalla quale si dice guarito completamente.

Dr

Si noti però che l' assicurato conta 47 anni e non si ritiene possibile il suo richiamo.

Dal lato sanitario nulla vi è da eccepire.



4) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Peroni Agostino di anni 20
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: " 4.000
 Categoria: Effetti multipli durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell'Ufficio VIII: È da avvertire che
 la presente polizza include la copertura immediata
 del rischio di guerra per la quale la Compagnia ha appli-
 cato un sovrappremio annuo del 6% del capitale, trattando
 si di sottotenente di fanteria appartenente all'Esercito
 Permanente. Dal lato sanitario il rischio è accettabile.

5) Compagnia Miliana

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Parere del Consulente medico del l'Istituto.
Di Cassara Francesco	30½	35.000	14.000	Mista	25	Accettabile
Di Carzotti Giuseppe	24	50.000	20.000	"	24	"
Brivio Riccardo	34	45.000	30.000	"	20	buon uomo e medico

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Si propo-
 nrebbe per il rifiuto di queste polizze in cessione
 poiché la Compagnia, se ne fosse richiesta da parte
 degli assicurati, dovrebbe estendere, in base alle condi-
 zioni da lei adottate, ed in qualunque momento, la

copertura del rischio di guerra con sovrappremio unico, a tutto il capitale assicurato, contrariamente alle disposizioni in uso presso l'Istituto, che limita la garanzia stessa a L. 10.000, e la subordina alla richiesta entro 30 giorni dal richiamo.

È da far presente poi che uno dei tre assicurati sopra trascritti, e precisamente il Sig. Bivio, presentò all'Istituto proposta di assicurazione pel capitale di L. 45.000. E benchè la polizza essa non venne perfezionata perchè l'assicurato intendeva che fosse estesa la garanzia del rischio di guerra a tutto il capitale assicurato, cosa che l'Istituto non consentì.

Dopo di ciò il Presidente dichiarò sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario, *effensore*

[Signature]

